

Costituita con atto in Notaio Vincenzo Lombardo del 20 Settembre 1984, rep. 2218
CF 90001710814 - P.IVA 02126480819



ASSOCIAZIONE D'INTERVENTO SOCIALE "IL MULINO"
ONLUS

C.da S. Anna, 270 bis — 91025 Marsala (TP) Tel.
0923/651029

Cell. 333/3309168 www.mulino.org - Email:
info@mulino.org

*Percorso creativo - emotivo - relazionale
attraverso l'arte del teatro*

"IL FIORE DELL'ARMONIA"



Teatro Comunale "E. SOLLIMA"
"IL FIORE DELL'ARMONIA"
28/04/2007 ORE 21.00

TEATRO COMUNALE "E. SOLLIMA"
MARSALA

Via S. Anna, 270 bis – 91025 Marsala (TP) Tel.
0923/651029
033/3309168 www.mulino.org - Email: info@mulino.org

Costituita con atto in Notaio Vincenzo Lombardo del 20 Settembre 1984, rep. 2218
CF 90001710814 – P.IVA 02126480819

Prefazione

Il “Fiore dell’Armonia” è il frutto più visibile di un emozionante percorso espressivo - relazionale attraverso l’arte del teatro e dell’esplorazione laboratoriale.

Con la tecnica d’improvvisazione drammatica, stimolando la creatività e l’immaginario fantastico, ciascun partecipante ha scelto di essere il personaggio di un magico villaggio. E si sa, ogni personaggio ha tante storie dentro da raccontare. E non sempre sono necessarie le parole.

Poi c’è la storia del gruppo che con potere straordinario, in un dato momento, emerge fra tutte!

Questa storia ve la restituiamo in punta di piedi, nel silenzio di chi ha vissuto la pienezza del viaggio e ne riconosce l’importanza.

Giovanna Alagna

In questa esperienza ogni persona ha avuto la possibilità di esprimersi nella propria pienezza, esaltando le proprie potenzialità.....tutti allo stesso piano, con la voglia di divertirvi e di farcela

Tiziana Maggio

Il “Fiore dell’Armonia” è l’espressione diretta del processo affettivo – emotivo - relazionale attivato da questo progetto.

I sentimenti, desideri, bisogni che emergono dal copione creato come la paura di esprimersi, di sbagliare e di essere giudicati, il disorientamento di fronte al cambiamento comunque desiderato e cercato, la voglia di essere pienamente se stessi con le proprie personali caratteristiche e di entrare realmente in contatto con l’altro, hanno attraversato il gruppo di lavoro ed hanno contribuito a dargli una identità. Tutti abbiamo avuto la possibilità di conoscerci e di mostrarci all’altro con la propria diversità. Abbiamo imparato ad accettarci reciprocamente come persona e ciascuno di noi ha imparato ad accettare pienamente se stesso, ognuno ha avuto modo di essere protagonista attivo del processo ed ha contribuito al suo sviluppo. Ognuno, con la propria diversità è entrato in contatto vero con l’altro....arricchendosi. Ognuno attraverso il proprio personaggio ha “osato” esprimere se stesso e sperimentare il volo e la sensazione di libertà che esso rappresenta.

“PIU’ VOLTE MERAVIGLIOSAMENTE MERAVIGLIATA”

Cristina Murana

Io volo

Volo e scopro un tenero fiore che vive...
Volo e scopro un fiore che a guardarlo mi fa star bene...una sensazione speciale ..
mi viene quasi di sognare.

Esploro e scopro una palma vicino a dove abito...
sembra secca... potrei metterle un pò d’acqua,
accudirla... togliere l’erbaccia attorno!

Quel fiore è nato un pò lontano... separato dagli altri... ma riesce ad illuminare l’erba e il prato!

Vedo il cielo, le nuvole... sento il vento... il cinguettio degli uccellini!

Volare.....

Un’ape vola da un fiore all’altro!

Libertà di pensiero e di

direzione.....

Quante margherite! Quante violette!

È Primavera... più forte che mai dentro di me.

Mi sento libero di vivere e di volare ... forse per questo è Primavera più forte che mai.

Io ora sto volando e mi sento parte del mondo!

Anch’io so

volare.....
Io volo!

(Il gruppo di attori)

"Il Fiore dell'Armonia"

Associazione "IL Mulino" ³

Il Fiore dell'Armonia

C'era una volta un piccolo villaggio dove la paura abbondava.

Scena Prima *La danza che osa sfidare il fitto silenzio...*

Una ballerina, al centro, si muove al ritmo dei suoni interni... in armonia con l'universo della musica che la natura regala.

I personaggi - abitanti di un villaggio misterioso - ad uno ad uno, con curiosità e paura, si avvicinano. L'hanno già vista forse... che strano senso di libertà il suo movimento echeggia.

Ad uno ad uno lentamente, in maniera discreta e poi sempre più dirompente, gli abitanti del villaggio, sfidando quasi l'imbarazzo e lo sgomento del contatto e della vicinanza emotiva, cominciano ad emettere note, a creare musica. Una musica di libertà. L'orchestra dell'anima suona strumenti impercettibili. La ballerina coraggiosa balla la sua danza di rivoluzione.

Scena Seconda *Uno straniero dal fondo...*

*Alieno: Ma cos'è questo rumore?
Che cosa sta facendo
quella ragazza?*

*Si avvicina timidamente, la musica
tace in un baleno, la paura si
personifica...*

*Alieno: Che fai?
Ballerina Selene: Sto ballando. Mia piace ballare.
Alieno: Che ci trovi di così bello?
Ballerina Selene: Prova con me... lo capirai!*

La ballerina accompagna i movimenti dell'alieno nel silenzio del villaggio.

*Coordinatore del progetto:
Dott. Francesco Grillo*

*Conduttori del gruppo:
psicologo - esperto in drammatizzazione: Dott.ssa
Alagna*

*giovanna;
psicologo: Dott.ssa Maria Cristina Murana*

collaboratore: sig.ra Tiziana Maggio

Personaggi in ordine di comparsa:

*ballerina: selena
alieno: ilenia
passerotto: Salvatore
libellula: maria Cristina
il commissario: Pamela
il mago sensazionista: Mario
il volo: rita
ballerina: Marisa
la Pioggia: Tiziana
il lupo: emanuele
il bonghista: Vingenzo
l'amante del movimento: Sandra
il sorridente: Carlo
La misteriosa: rossella*

*Grazie a tutti i volontari e soci che hanno contribuito alla
realizzazione di questo lavoro!*

Scena Dodicesima

Finalmente spettatore

13

Suona un'assordante sirena.
Nessuno scappa.

Appare il Commissario. *Guarda sbigottito. È sconvolto. Non capisce ancora cosa stia capitando ma il suo animo è in fermento.*

In un angolo da solo. Finalmente da spettatore...

Commissario: In questo villaggio non si capisce più nulla perché manca il Fiore dell'Armonia...

Prima sapevo che ognuno si trovava nella sua casa... Ora vedo delle persone insieme...

Che succede...

Hanno fatto amicizia... Il lupo con l'alieno, la ballerina e il musicista...ora la libellula parla con il passerotto...

Tutti vivono e ballano la poggia...

Forse ho sbagliato io...

Entra il Passerotto

Passerotto: Commissario ho trovato la tessera dell'alieno... C'è scritto che è una Persona ed è autorizzata dalla vita ad entrare per conoscere la musica...

Commissario: Meno male! Liberatela e balliamo tutti insieme

Scena Tredicesima

Musica

Gli abitanti ballano insieme una musica di gruppo e si muovono creativamente ad esprimere la vita.

"a ben guardarli, da spettatore, talvolta si può intravedere la forma di un unico grande fiore.

I petali sono diversamente colorati, ma delicato è l'accostarsi di tinte contrastanti...generoso il desiderio d'intonazione d'anima...armonia".

Ad ognuno il suo spazio per esprimere la sua personale sfida rispetto alle proprie difficoltà e ricchezze personali... attraverso l'arte delle musica e della descrizione scenica teatrale.

Il gruppo osserva e poi riprende a creare note...

Per l'alieno è una scoperta nuova quella sensazione che avverte... ONDEGGIARE...

La ballerina si allontana per breve tempo.

Torna con l'emblema dell'armonia del villaggio: **un grande fiore.**

Lo dona all'alieno e scompare.

Suona un'assordante sirena.

Gli abitanti del villaggio si fermano d'improvviso. Guardano l'alieno, scappano inquieti.

Scena Terza

L'alieno e il passerotto

Entra il signor Passerotto... come un fulmine a cielo agitato.

Passerotto: Come sei arrivato qua?

Alieno: Con l'astronave.

Passerotto: Perché? Da dove vieni?

Alieno: Da un altro pianeta.

Passerotto: Vuoi aiuto per sentirti a tuo agio? Io posso aiutarti...

Non ho amici... Puoi essere tu mio amico!

Lo so cosa si prova...

Alieno: Non so che fare... Qui è tutto così strano per me.

Non so... non so... Ho paura!

Non posso...

(Va via correndo lasciandosi cadere il fiore)

Passerotto: (Gridando). Lo so io ... Lo so io...

Scena Quarta

Il passerotto è solo

Si muove desolato. Ogni suo movimento esprime l'amarezza

Compare la **Libellula frettolosa**... sbatte le ali velocemente. I due si guardano spaventati.

Per qualche istante movimenti frenetici e agitati di entrambi che svelano la disabitudine, la paura ad incontrare.

La solitudine nella ricerca di presenza e di rottura di argini incomprensibili a primo sguardo.

Libellula: Chi sei?

Passerotto: Il Passerotto.

Libellula: E che ci fai qui?

Passerotto: Io vivo qui!

(Chissà se si erano mai incontrati... forse visti... eppure è molto piccolo il loro villaggio...)

Libellula: Chi era quella persona strana?...Fa paura... chi era?

Passerotto: Viene da un altro Pianeta.

Libellula: Io mi spavento! Mi spavento! Mi spavento!

Passerotto: Te la faccio conoscere...

Libellula: Mi fa paura! Ciao ciao, ciao ciao!

Suona un'assordante sirena.

Scena Quinta

Il Commissario chiocciola.

La legge. Chi scandisce i tempi dell'incontro. Chi accudisce con eccessiva preoccupazione e non permette all'altro di imparare a volare. Per paura.

Controlla che i singoli abitanti siano al sicuro nelle loro rispettive case. **(Case?... Che cos'è una casa?..)**
Si avvicina, li sfiora per sentirli... come una gran madre chiocciola.

È molto stanca la madre commissario. Tanto, tanto stanca. Non si ferma mai. Non si ferma forse neanche a pensare il contrario di sé. Il tempo le scorre sulla pelle, eppure lo guarda attraverso una stanchezza che non trova altre vie d'uscita. Non si prende il tempo. Non si ferma. È abituata a fare a meno delle pause. Presa com'è dal suo ruolo.

Commissario: Bene, bene, bene.
Sono tutti a casa.
L'ordine è stabilito!

Buio.

Scena Sesta

Il Mago "Sensazionista".

Gioca a far vivere storie di sogni interiori con una delicatezza che smuove qualsiasi carro armato.
In un tempo senza tempo.

Segue un momento di quiete. Avviene il rispecchiamento. Un silenzio pieno di tante cose.
Poi il Commissario fa un saltello indietro.

Libellula: Io l'ho già visto l'alieno...
Era con il Passerotto.

Commissario: L' ho arrestato perché non ha i documenti.

Libellula: Forse ce li ha il Passerotto!
Chiedo al Passerotto... Chiedo al Passerotto!

Scena Undicesima

La Pioggia e le magie

Ricompare la Pioggia.

L'alieno è lì solo, fermo con le sue catene.

Entra il **"Mago Sensazionista"** che cerca di liberarlo con le sue magiche storie mute.

Compare **"Rita il volo"** che dona un bacino all'alieno.

Le ballerine Selene, Marisa e Sandra, ballano la pioggia, allietando il prigioniero.

L'alieno ascolta la musica dell'anima e muove i suoi passi. Dentro si sta liberando. Come gli altri...

Scena Nona

Quando la paura trova una capro espiatorio

Il Commissario e l'alieno

Il Commissario: Sei stata tu a rubare nel bosco il fiore dell'Armonia?

Alieno: No! Non l' ho rubato io!

Commissario: Non ci credo! Sei straniera! Sei diversa.

(Si avvicina al commissario... lo guarda negli occhi...)

Libellula: Sono la libellula!... Sono la libellula!

(Cerca un contatto con le mani... A favorire il reciproco riconoscimento).

Al commissario tremano le mani.

Sei un alieno!
Ce l' hai la tessera di riconoscimento che mi
dice chi sei?
Io non ti conosco!

Alieno: No. L'ho persa lungo la strada!

Commissario: Ma dove stavi andando...
Come mai sei venuta proprio in questo pianeta?

Alieno: La musica mi ha portato qui! Io non l'avevo mai
sentita!

Commissario: Che strano, come fai a dire che era musica
allora?

Alieno: Me lo ha detto la ballerina... Ho sentito dentro
qualcosa...

Commissario: Io non ti posso fare
andare. Io non so chi sei.
Ti arresto!

Scena Decima La preoccupazione e lo smarrimento

IL Commissario e la Libellula

Il Commissario si muove a scatti... è nervoso. Smarrito.

Entra la libellula.

Libellula: Commissario, Commissario!

Commissario: Chi sei?...

10 luci del paesaggio si colorano. Diventano magiche.
mago si esibisce in un assolo di fantasie. Le parole non
servono. Basta ascoltare le sensazioni, le immagini che
raccontano storie ed emozioni. L'individuo si espande e
regala i suoi colori. Nascosti agli occhi dei più
disattenti, dei campioni della corsa sfrenata verso
l'accumulo di senso. Di chi ha bisogno di sapere che tra il
cielo e la terra c'è una distanza enorme e smette di sognare
e di vivere il tempo ... e le fotografie del cuore.

Quanto sono noiose spesso le parole e superflue, anche per
chi si accosta alla magia della nascita dello spettacolo
della fantasia d'amore.

"Una farfalla di tanti colori...
una foca, un fazzoletto...
una giacca, una stoffa, un cappello,
le carte, il fuoco..., una collanina!
Dolcezza e AMORE!"



Entra Rita il volo. Il mago la coccola, evidenzia la sua
bellezza con un fiore. Incantesimi, magie e tanto cuore e
Rita il volo apre le ali e vola. Ed è magia. La più grande.
La più umana. La più vera.

Scena Settima

Spazio del commissariato

La mamma commissario entra in scena con le sue acrobazie.
È lì pronta a risolvere e ad annientare i dubbi.

Entra in scena la Ballerina-Marisa con i suoi movimenti
comici e danzanti. Fa un giro su se stessa con le mani in
testa.

Ballerina Marisa: Commissario! Commissario!
Hanno rubato il fiore!
Il fiore dell'Armonia!

Commissario: Dove?

E a che ora?

Ballerina Marisa: È stato l'alieno!

Commissario: Che cosa indossava?
(Movimento da acrobata). Me lo descriva!

Ballerina Marisa: Una faccia brutta... Brutta brutta!
Che paura Commissario!

Commissario: Possiamo vedere sul computer... Forse ha dei
precedenti...È questa la sua faccia?

Ballerina Marisa: No!

Commissario: È questa?

Ballerina Marisa: No!

Commissario: È questa?

Ballerina Marisa: È ancora più brutta!

Scena Ottava

La Pioggia

Il Perturbante.

*In un ora non prevista... sfuggita al senso del controllo.
Il commissario non c'è. La sirena non suona.*

*La pioggia si personifica e danza il tumulto.
La ribellione dell'anima prigioniera.
Tutti gli abitanti suonano la pioggia. Diventano pioggia. Si
lasciano attraversare dalla sensazione di sconvolgimento.*

***In questo villaggio piove assai di rado. E, quando piove,
nessuno, in genere, osa sfidare il tempo.***

La pioggia scuote gli animi.

Ed è tempesta.....

Gli abitanti scappano a trovare il primo rifugio possibile.

*" Com'è strano, sono qui nascosto sotto una tettoia
sconosciuta ed è tempesta fuori e dentro di me. C'è Qualcuno
vicino a me. Non lo conosco.
L' ho già visto qualche volta...
Se solo ci fosse il commissario...
Ma davvero vorrei che ci fosse?"*

*Sono parole non dette. Eppure, a guardare da spettatore,
risuonano intensamente.*

Un forte tuono.

*E 8 OCCHI SI INCONTRANO E PIAN PIANO SI SVELANO.
Ognuno con il suo verso, con il suo suono di paura e
sconcerto.*

*"Mi piace danzare. Mi piace il verso del lupo. È il mio
linguaggio per esprimere le mie emozioni. Amo la musica. Tu
sei qui e anch'io sono qui, ora. Usciamo dal nostro guscio
senza paura di mostrare le nostre umane fragilità. È così
vera l'emozione".*

Una mano ad incontrare l'altra.

"Mi rivedo in te".

*Ti vedo. Sì ti ho già visto ma non ti avevo mai incontrato
davvero. È mancato il tempo. Che strano! ognuno con la sua
speciale storia. Eppure insieme a viverci in un concerto
armonioso di vita.*

Un incontro tra gli altri.

***Il bonghista e
l'amante del movimento***

Bonghista Vincenzo: Mi piace suonare il bongo.

L'amante del movimento: Mi piace ballare.

Bonghista Vincenzo: Che ne dici se io suono e tu balli?

L'amante del movimento: Va bene!

*Insieme a vivere la musica, a creare il ritmo. Ma hanno
bisogno di guardarsi negli occhi. Di accogliersi con il
sorriso. Di partire insieme a quattro mani da un unico
bongo. Ed è musica e movimento. Due persone che comunicano.*

***Sul fondo timidamente, Carlo il Sorridente e Rossella la
Misteriosa, con delicate movenze, iniziano a dialogare***

Suona una assordante sirena

Buio

Il Commissario e l'alieno